

Convocato il M.I.L. presso la "Commissione Statuto della Regione Liguria". Le "DELIBERAZIONI" popolari e i "PLEBISCITI"

La "Commissione Statuto" della Regione Liguria ha invitato il M.I.L.-Movimento Indipendentista Ligure il 9 gennaio 2004, alle ore 9,30, ad un *"incontro...per raccogliere osservazioni o eventuali contributi integrativi sul testo del nuovo Statuto della Regione Liguria"*. Il M.I.L. avrà così modo di poter esporre TUTTE le motivazioni "storico-giuridiche" che "dimostrano" il diritto della LIGURIA di poter inserire, nel nuovo Statuto che sta per essere elaborato ed approvato, la **"PREMESSA STORICA"** (già scritta nella **"Mozione"** approvata, a larghissima maggioranza, dal Consiglio Provinciale di Genova il 9 aprile 2002) che così recita:

"La Liguria è stata per oltre settecento anni una Nazione-Stato sovrana ed indipendente. Detta indipendenza non risulta essere mai stata rinunciata in quanto la Repubblica di Genova non ha accettato le statuizioni del Congresso di Vienna del 1815 e non ha mai votato, a differenza di altre regioni italiane, alcun plebiscito per l'annessione al regno d'Italia".

In questo "volantino" cerchiamo di spiegare l'IMPORTANZA delle DELIBERAZIONI popolari e dei PLEBISCITI

Quando Napoleone con la forza dei suoi eserciti conquistò anche l'Italia ebbe comunque un "occhio di riguardo" per la Liguria, conoscendone benissimo il suo **"spirito autonomista-indipendentista"** e non incluse la Liguria né nella "Repubblica Cispadana", né nella "Repubblica Cisalpina". Per la Liguria costituì la "Repubblica Ligure" e quando nel 1797 gli dette una "Carta Costituzionale, la fece **votare-approvare** dalle "Assemblee Parrocchiali" e le **"DELIBERAZIONI"** delle Assemblee sono riportate negli atti ufficiali di tale Carta Costituzionale. Addirittura, quando poi successivamente, la Liguria, nel 1805, (insieme a gran parte del Nord Italia) divenne una "Provincia" dell'Impero di Francia, **fu indetto un "plebiscito"** e tale "annessione" fu approvata con soli 28 voti contrari. E oggi finalmente sappiamo anche **PERCHE'** ci fu questo largo "consenso" a diventare "Cittadini francesi". Lo ha spiegato-scritto il Prof. Giovanni Assereto, professore straordinario di Storia Moderna nell'Università di

Genova nel recente monumentale libro **"Storia di Genova - mediterraneo - europa - atlantico"**

pubblicato a cura della Società Ligure di Storia Patria (Palazzo Ducale, Piazza Matteotti 5, Genova).

Scrivendo il Prof. Assereto: *"... la repubblica francese, trasformata in impero il 18 maggio 1804, trattava il Genovesato unicamente come un pollo da spennare e come una base logistica per le proprie armate di terra e di mare, non vergognandosi neppure di far predare dai propri corsari i bastimenti genovesi come fossero nemici. Reclutamenti forzati di migliaia di uomini da spedire in Francia come marinai, ricerca affannosa di nuove entrate fiscali per soddisfare le richieste di Parigi, miseria crescente del popolo per una recessione economica di cui non si vedeva la fine..."*

Di fronte ad una tale tragica situazione è più che comprensibile, *in attesa che prima o dopo, Napoleone fosse sconfitto e la Liguria ritornasse libera ed indipendente, che i Genovesi-Liguri scelsero di diventare "Cittadini francesi" per avere almeno...gli stessi DIRITTI!* Sebbene la Liguria fosse già "militarmente annessa" alla Francia, il regime napoleonico decise di far votare un plebiscito. Tutto questo dimostra che, anche all'inizio del '800, l'annessione di territori andava sancita da un plebiscito.

Quando invece la Liguria, sconfitto Napoleone, ritornò INDIPENDENTE, nell'aprile del 1814, il Congresso di Vienna del 1814-15 ne decretò d'imperio l'annessione al regno di Sardegna, **senza far votare alcun PLEBISCITO, rendendo pertanto illegittima tale annessione.** A riprova di tutto ciò, quando i Savoia fecero le "annessioni" dei vari Stati indipendenti della penisola italiana per costituire il regno d'Italia, **fecero votare i PLEBISCITI, perché avevano capito benissimo che così facendo "sanavano" l'evidente violazione del DIRITTO INTERNAZIONALE, fatta occupando militarmente i territori.**

La Liguria non è mai stata chiamata a votare alcun plebiscito, né per l'annessione al regno di Sardegna, né per la successiva annessione al regno d'Italia!

Il M.I.L. ritiene che, finalmente, questa che è una VERITA' STORICA inconfutabile debba essere scritta nel nuovo Statuto della Liguria, **inserendo quella "PREMESSA STORICA" che abbiamo sopra riportato.**

Il Consiglio Provinciale di GENOVA (approvando la "mozione" del 9 aprile 2002) e due Comuni (altri si apprestano a farlo) CAMOGLI e MIGANEGO, approvando all'unanimità una DELIBERA, si sono già pronunciati favorevolmente. Centinaia di Cittadini hanno firmato (e stanno continuando a firmare) una "Raccolta di firme" che chiede la stessa cosa. Ora è importante **"NON MOLLARE"!**

Continuiamo sempre più numerosi a sottoscrivere la "Raccolta di firme". Sul RETRO abbiamo riprodotto il "modulo". Aiutateci in questa IMPORTANTE "battaglia storico-giuridica"!

Genova 5 gennaio 2004

M.I.L.-Movimento Indipendentista Ligure il presidente Vincenzo Matteucci Cell. 349-5423945
Via Banderali 2/5 - 16121 Genova il segretario Franco Bampi Cell. 349-8454610
Tel e Fax 010-585263 / 5954005 E-mail mil@mil2002.org Internet www.mil2002.org